

Procedura di monitoraggio ambientale in caso di  
superamento dei limiti normativi  
- **componente Acque Sotterranee** -

La realizzazione di grandi opere richiede l'adozione di un Piano di Monitoraggio Ambientale (di seguito "PMA"), finalizzato alla valutazione degli impatti delle attività di cantierizzazione e costruzione dell'opera, oltre che dell'esercizio della stessa. Ai fini del monitoraggio, le valutazioni dei dati vengono effettuate secondo il metodo del Valore Indicizzato del Parametro (di seguito "VIP") - che prevede soglie di attenzione e di intervento - condiviso con i proponenti e già approvato dall'Osservatorio Ambientale (di seguito "OA"). Le considerazioni sugli esiti del monitoraggio, inoltre, tengono conto di quanto previsto dal d.lgs. 30 del 16 marzo 2009 "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento (09G0038)".

Fatti salvi gli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa vigente ed in particolare a quelli in carico al soggetto che rileva il superamento dei limiti, questo documento disciplina esclusivamente le modalità operative e le azioni che devono essere adottate dal Responsabile Ambientale dell'Opera<sup>1</sup> nei confronti dell'OA nel caso si riscontrasse durante le attività di monitoraggio ambientale un superamento delle Concentrazioni Soglie di Contaminazione (di seguito "CSC"), di cui alla tab. 2 dell'all. 5 del Titolo V, parte quarta, del d.lgs. 152/2006.

La procedura sotto riportata dovrà essere seguita in caso di superamento delle CSC esclusivamente ai fini delle modalità di comunicazione interne all'OA. Per quanto riguarda la segnalazione di anomalie derivanti dall'applicazione del metodo VIP si rimanda invece alle procedure già concordate.

A supporto delle valutazioni occorre rilevare che la Regione Lombardia ha avviato sul territorio lombardo un'attività conoscitiva sulla qualità delle acque sotterranee, con lo scopo principale di individuare le sorgenti di contaminazione che creano le condizioni per la formazione di plumes di inquinamento della falda idrica. Tale azione è stata avviata per la riconosciuta contaminazione in estese aree della pianura lombarda e anche in aree vallive, come per esempio la Val Trompia, caratterizzata da un inquinamento delle acque sotterranee sia di metalli che di sostanze organiche. Il piano di indagine che sarà realizzato dalle Province e dall'ARPA permetterà di valutare anche l'interazione dell'attività di monitoraggio delle grandi opere infrastrutturali con i plumes di inquinamento e di identificare il responsabile dell'inquinamento.

---

<sup>1</sup> Concessionario o Contraente Generale/Appaltatore

### **1. Accettazione del dato**

Spetta al Responsabile Ambientale dell'Opera la verifica della correttezza del dato fornito, che non dovrà essere soggetto a errore strumentale o di esecuzione del campionamento, della misura o dell'analisi, a errore di trascrizione o caricamento del dato nel Sistema Informativo Territoriale (di seguito "SIT").

### **2. Attivazione criticità sul SIT**

Una volta accettato il dato e accertato il superamento della soglia di contaminazione (CSC) (d.lgs. 152/06 Parte IV, Titolo V, Allegato 5, tabella 2) deve essere aperta la criticità sul SIT (dati presentati nell'area riservata) e trasmesso via e-mail al Supporto Tecnico dell'OA (di seguito "ST") un dossier (rev.01) contenente la tabella con le informazioni di seguito indicate:

| <b>Comune</b> | <b>Data</b> | <b>Codice punto</b> | <b>Parametro</b> | <b>Concentrazione</b> | <b>Limite normativo</b> | <b>Località \indirizzo</b> |
|---------------|-------------|---------------------|------------------|-----------------------|-------------------------|----------------------------|
|               |             |                     |                  |                       |                         |                            |
|               |             |                     |                  |                       |                         |                            |

### **3. Invio e-mail di aggiornamento entro 24 ore**

Entro 24 ore dalla prima individuazione del superamento della soglia di contaminazione, il Responsabile Ambientale dell'Opera deve inviare via e-mail il dossier "rev.01" aggiornato con le informazioni inerenti alle attività di cantiere in corso al momento del campionamento e a precedenti attività di monitoraggio condotte sul sito. Il dossier così aggiornato sarà contrassegnato dall'indicazione "rev.02". Il dossier dovrà esplicitamente indicare se il superamento della soglia di contaminazione sia da imputarsi o meno alle attività di cantiere.

### **4. Programmazione "campionamento di verifica"**

Nel dossier "rev.02" deve essere riportata anche la data in cui verrà effettuato il nuovo campionamento, da eseguirsi nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre 30 giorni dal primo campionamento.

Il campionamento dovrà essere eseguito in entrambi i piezometri (di monte e di valle) e dovrà riguardare l'intero set di parametri previsto dal PMA per le acque sotterranee.

Il ST potrà decidere se effettuare un campionamento in parallelo o presenziare all'analisi delle acque in laboratorio.

Degli esiti del nuovo campionamento dovrà essere data comunicazione all'OA tramite un ulteriore aggiornamento del dossier ("rev.03").

## **5. Programmazione di altri due campionamenti entro il trimestre**

Al fine di garantire sufficiente continuità nel monitoraggio del fenomeno rilevato, dopo il “campionamento di verifica” ed entro il trimestre successivo alla prima individuazione del superamento delle CSC, devono essere eseguiti altri 2 campionamenti. Tali campionamenti, uno a breve termine e uno entro il trimestre, devono essere eseguiti in entrambi i piezometri e per i parametri indicati dal ST. La programmazione di tali campionamenti dovrà essere inserita nella “rev.03” del dossier e gli esiti dovranno essere comunicati al ST nel dossier “rev.04”.

## **6. Informativa all’OA**

Il concessionario e il ST devono provvedere a mantenere aggiornato l’OA circa gli esiti degli approfondimenti condotti secondo la procedura sopra descritta. Sulla base di tali aggiornamenti l’OA formulerà le osservazioni di competenza.